

“Piano di azione” Sistematizzare e diffondere la conoscenza per orientare le decisioni e i comportamenti in modo sostenibile

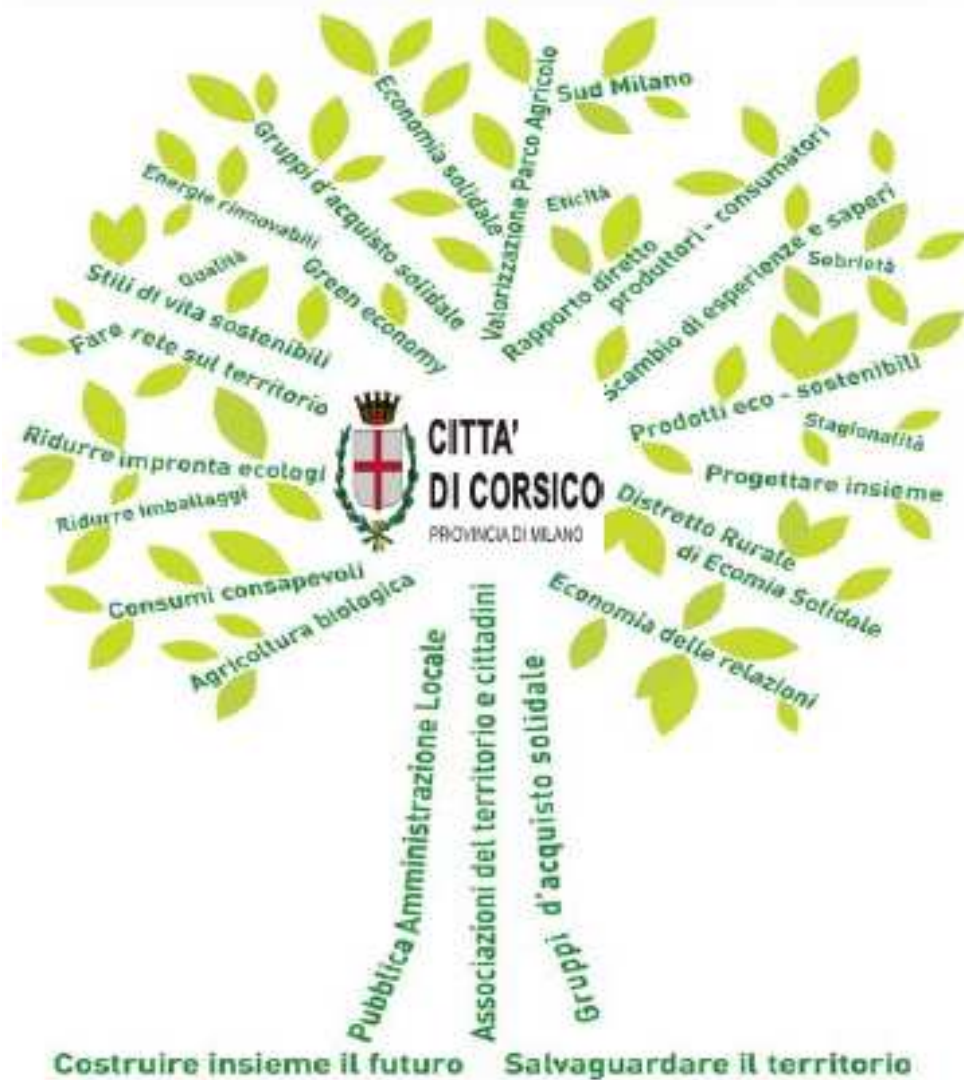


**fondazione  
c a r i p l o**

DIAMO UN FUTURO ALLE IDEE

**Educare alla sostenibilità**

Bandi 2011



# PROGETTO Corsico Sostenibile

**Buon**  
mercato



In collaborazione con:



**Titolo progetto**

# Corsico Sostenibile

**INDICE**

**1. Contesto progettuale** (Ambito dell'intervento)

- 1.1 Contesto di riferimento
- 1.2 Dimensioni del problema
- 1.3 Cause del problema
- 1.4 Elementi di criticità e punti di forza

**2 – Obiettivi del progetto** (Cambiamento perseguito)

- 2.1 Il cambiamento che l'intervento intende produrre
- 2.2 Gli obiettivi specifici di tale cambiamento
- 2.3 I soggetti che saranno interessati dal cambiamento
- 2.4 I tempi in cui il cambiamento è atteso

**3 – Strategia d'intervento** (Modalità d'intervento e azioni progettuali)

- 3.1 Le modalità d'intervento
- 3.2 Le azioni del progetto

- 3.2.1 Descrizione delle singole azioni
- 3.2.2 Soggetti coinvolti
- 3.2.3 Risorse umane, materiali, economiche necessarie
- 3.2.4 Tempi di realizzazione
- 3.2.5 Soggetti beneficiari
- 3.2.6 Risultati attesi
- 3.2.7 Criteri di valutazione degli esiti

**4 - Organizzazione richiedente**

- Capofila e partner di progetto
- Partner tecnici (fornitori di servizio)
- Partener di rete

**5 – Piano economico dettagliato**

- 5.1 Dettaglio dei costi di personale per ogni partner
- 5.2 Articolazioni dei costi per ogni azione/partner (in allegato)

## 1. CONTESTO PROGETTUALE



### 1.1 Contesto di riferimento

Il progetto 'Corsico Sostenibile' è collocato all'interno del Parco Agricolo Sud Milano, quale cornice (e risorsa) imprescindibile degli interventi di educazione alla conservazione dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile della comunità locale che vogliamo sostenere.

In tal senso, il Parco Agricolo Sud Milano è sicuramente una realtà che intreccia, in un'esperienza forse unica a livello europeo, motivi di salvaguardia e tutela del territorio con la difesa di una funzione economica come quella agricola che ha segnato la storia dello sviluppo economico di quest'area; un Parco che deve tenere conto di una domanda sociale sempre più ampia o alla ricerca di spazi aperti, fruibili e ricchi di significativi valori culturali, il tutto in un contesto di area metropolitana tra le più sviluppate del Paese.

In una recente indagine sulla percezione della qualità e sostenibilità urbana della città promossa dall'Assessorato alle Politiche ambientali del Comune di Corsico, i cittadini intervistati hanno risposto come segue:

- più del 38% sceglie l'area denominata *vivere in città*, tra cui: mancanza di iniziative, penuria di spazi per i giovani per vivere la città, poca manutenzione urbana e pulizia della città.
- Il 30,5% individua come problema prioritario l'area della mobilità. In particolare analizzando i dati spiccano la necessità di piste ciclabili e pedonali, la pericolosità delle strade, il traffico, la razionalizzazione dei parcheggi e del servizio di trasporto pubblico, la rumorosità delle strade e infine la qualità dell'aria.
- La cura e la qualità dei parchi e la riqualificazione delle zone periferiche e dei quartieri costituiscono il problema più importante per il 10,7 % del campione.
- Seguono, in ordine, la percezione di sicurezza dei cittadini, la mancanza di scuole efficienti l'insufficienza di comunicazione e partecipazione dei cittadini alla vita della città e infine l'esclusione sociale.

La lettura dei dati raccolti suggerisce alcune interpretazioni su bisogni e aspettative dei cittadini. La percezione sulla qualità della vita è sicuramente positiva: quasi l'80% del campione di cittadini intervistati durante i rilevamenti in città e l'82% dei bambini e ragazzi intervistati durante l'audit a scuola dichiarano di abitare in una città molto vivibile o vivibile a sufficienza. Partendo da questa immagine percepita e approfondendo il quadro con interviste e la raccolta sistematica di idee e considerazioni degli abitanti emergono tuttavia alcuni **nodi critici** sui quali è possibile orientare gli sforzi progettuali.

1. Sembra mancare uno scenario unitario di una città che sta cambiando. Se è vero che l'amministrazione sta promuovendo alcune riqualificazioni importanti sul proprio territorio, è come se il cittadino non percepisse le trasformazioni e quell'immagine strategica del mutamento in atto capace di costruire senso tra gli abitanti di quanto compiuto o in progetto. I cittadini intervistati lamentano ad esempio la mancanza di una politica di integrazione fra il centro e i quartieri più esterni, individuando criticità soprattutto nei collegamenti N-S della città e nelle separazioni create dalle infrastrutture della Vigevanese,

ferrovia e Naviglio. L'area ex Pozzi e l'area Burgo appaiono spesso ancora come delle criticità benché già siano presenti sul territorio tracce delle trasformazioni che si stanno attuando, soprattutto per le valenze che tali progetti potrebbero assumere per ricucire la lontananza percepita dagli abitanti dei quartieri Lavagna e Giorgella. In questo senso appare cruciale costruire attraverso un processo interattivo e partecipato forme condivise di scenario delle trasformazioni urbane in atto e future.

2. Analizzando i dati emerge in modo significativo il desiderio tra gli intervistati di vivere la propria città in modo più vivace. Su più fronti si rilevano richieste di spazi aggregativi, spazi di qualità adatti anche a fasce d'età più "sensibili" quali i bambini, i ragazzi e i giovani, luoghi per lo sport, possibilità ricreative e culturali per uscire dalle proprie abitazioni e non necessariamente dover gravitare sulla città di Milano. L'aspetto interessante da valutare in sede progettuale è la dimensione territoriale di questa esigenza: bambini, ragazzi e adulti immaginano infatti una vivacità innanzitutto riferita al proprio quartiere prima che di città nella sua interezza. Appare fondamentale quindi considerare la possibilità di individuare politiche urbane e definire priorità per interventi capillari che rilancino e rigenerino la dimensione ambientale, sociale, culturale e aggregativa dei quartieri a partire anche dalle esigenze del segmento della popolazione 0-18 anni.
3. In forte relazione con quanto appena analizzato appare essere la problematica legata alla rete infrastrutturale viaria in riferimento soprattutto alle tre arterie che fratturano la città: le possibilità di scavalco di Vigevanese, ferrovia e Naviglio e il collegamento tra quartieri periferici e centro della città, tra quartieri e le diverse "risorse" territoriali. Interventi di riqualificazione, mitigazione del traffico, individuazione di ztl e aree 30 costituiscono un ventaglio di azioni che potrebbero essere sviluppate in sinergia all'interno del progetto Città sostenibile dei bambini e dei ragazzi soprattutto per quanto riguarda la sicurezza, la mobilità ciclopedonale, il rilevamento delle situazioni di pericolosità, l'individuazione di tracciati e percorsi di collegamento.
4. Il verde urbano, i parchi, la natura rappresentano la risorsa più importante per i cittadini tra i 6-14 anni intervistati con oltre il 28% di preferenze rispetto ad altri luoghi e spazi della città. Aumentare la quantità, la qualità e la fruibilità degli spazi verdi pubblici e connettere la rete del verde consentirebbe di rafforzare il legame tra il cittadino e il territorio e di potenziare la qualità della vivibilità della città. Il progetto Città sostenibile delle bambine e dei bambini potrebbe inserirsi soprattutto per quanto riguarda la dimensione della fruibilità degli spazi verdi con progetti di riqualificazione, progettazione e potenziamento della naturalità.

Il parco e la città quindi come palestre privilegiate (Corsico ha attualmente 46 ettari di superficie a parco) del cambiamento degli atteggiamenti e dei comportamenti delle persone relativamente ai temi connessi alla qualità dei consumi e alla loro sostenibilità ambientale.

Il percorso dal quale nasce la presente progettualità è relativo alla costituzione del **Centro Servizi BuonMercato**, progetto per la promozione della conservazione dell'ambiente e lo sviluppo sostenibile delle comunità locali. Il progetto BuonMercato intendeva attivare un dispositivo territoriale integrato finalizzato a promuovere nuovi stili di vita e di consumo atti a rendere sostenibile e eco-compatibile lo sviluppo della comunità locale. Nel dettaglio, si è trattato dell'allestimento e promozione di uno spazio allestito e attrezzato adeguatamente per poter realizzare gli scambi (acquisti/vendite) fra consumatori e produttori locali (Parco sud Milano); la promozione di iniziative formative e di sensibilizzazione; per facilitare le attività dei Gas attraverso servizi di stoccaggio; l'attivazione e promozione del Portale del BuonMercato, cioè implementazione e gestione di un portale di e-commerce attraverso il quale: i consumatori (singoli, in gruppo, organizzati in Gas o associazioni, enti locali, mense, imprese, ecc..), possono scegliere e prenotare le merci; essere informati circa la filiera del prodotto; i cittadini (singoli, le scuole, le associazioni, i gas) possono: avere informazioni e news; supporti formativi; spazi di scambio e social-network con altri cittadini e produttori; indicare altri produttori, modalità, progetti, iniziative eco-compatibili e di sviluppo sostenibile; promuovere attività auto organizzate di acquisto e promozione culturale.

Un altro dei temi chiave del progetto 'Corsico Sostenibile' è quello del **risparmio energetico**. Si rileva in tal senso che l'Amministrazione Comunale di Corsico ha da tempo attivato un processo di Agenzia 21 sul proprio territorio. Il presente progetto si inserisce in tale piano d'Azione.

A tal proposito si ricorda che tra i vari obiettivi del Piano di Azione Locale sono stati sviluppati numerosi progetti e iniziative in campo energetico, tra queste si citano:

- Il Progetto Kids For Energy "Piccoli risparmiatori di... Energia"<sup>1</sup>, realizzato nel 2004 e finalizzato alla diagnosi energetica della scuola materna "Dante" e alla formazione e sensibilizzazione del personale e dei bambini in merito al risparmio energetico<sup>2</sup>.
- Il progetto "Ecojoule"<sup>3</sup> attuato nel 2005, ha permesso una prima disamina dell'efficienza energetica di alcune tra le maggiori strutture comunali e un supercondominio nonché la definizione, in forma partecipata, un Piano di Azione per l'efficienza energetica e l'utilizzo di fonti rinnovabili. A tale scopo è stato attivato, già nel 2005, un "Tavolo Energia" teso a garantire la massima partecipazione di tutti i soggetti interessati e della cittadinanza in generale. Nel Comune di Corsico è infatti attivo da tempo un processo di "Agenda 21 Locale" che fa della partecipazione l'elemento qualificante per la definizione di azioni concrete a favore di un futuro sostenibile. A seguito degli approfondimenti sui consumi energetici degli edifici, il "Tavolo Energia", costantemente supportato da esperti in campo energetico, si è occupato di definire un "Programma di risparmio energetico e di promozione dell'utilizzo di fonti rinnovabili" nel quale sono state indicate azioni concrete da mettere in atto per l'efficienza energetica e l'uso di fonti rinnovabili. Grazie al progetto Ecojoule è inoltre attivo dal 2005 uno "Sportello Energia" che, in collaborazione con gli altri Uffici Comunali, si occupa di gestire i rapporti con le utenze e i singoli cittadini interessati a saperne di più.
- Nel 2005, è stato sperimentato l'intervento Condominio Sostenibile presso il super-condominio di Via Molinetto 14. Le azioni condotte hanno permesso la riduzione di circa un quinto delle spese energetiche condominiali e l'abbattimento di oltre il 20% delle emissioni di gas-serra. Tale traguardo costituisce un esempio di piena attuazione di una delle possibili misure di contenimento delle emissioni di gas climalteranti nell'ambito del Piano di Azione per l'Energia Sostenibile che l'Amministrazione Comunale sta sviluppando. Ecco il motivo di riproporlo e di estenderlo a un numero più considerevole di cittadini.

### 1.2 Dimensioni del problema

Gli abitanti di Corsico, anche in ragione della trasformazione dei rapporti economici, dell'instabilità dei rapporti di lavoro e di produzione del reddito, il mantenimento delle condizioni di vita (che diventa prioritario e sostituisce quello del miglioramento), sono sempre maggiormente interessati alla ricerca di interventi e scelte tese a razionalizzare e contenere il fronte delle uscite e della spesa individuale e familiare. È questo un percorso che non può accontentarsi dei pur eccellenti risultati ottenuti ma che deve volgere alla ricerca di una più diffusa consapevolezza circa la necessità di modificare strutturalmente i comportamenti e gli stili di vita, rendendoli anche per il futuro sostenibili e eco-compatibili.

L'emergere di queste problematiche, aggravate sensibilmente da una situazione di crisi globalizzata e di recessione che coinvolgono intere fasce di popolazione, pongono nuovi scenari sia agli amministratori locali che alle comunità nel loro insieme. I problemi che emergono richiedono risposte articolate e il perseguimento di iniziative e servizi innovativi di comunità che non siano solo "assistenziali" ma culturali e di formazione.

---

<sup>1</sup> Sviluppato grazie a un cofinanziamento di Fondazione Cariplo

<sup>2</sup> Maggiori dettagli si rimanda al sito <http://www.piccolirisparmiatoridienergia.it/>

<sup>3</sup> Sviluppato grazie a un cofinanziamento di Regione Lombardia

L'idea della necessità che ogni comunità elabori la propria Agenda 21 Locale è contenuta nel documento approvato a Rio de Janeiro nel 1992 da quasi tutti i governi mondiali, riuniti nel vertice su Ambiente e Sviluppo, promosso dalle Nazioni Unite. Questo appello alle autorità locali parte dall'acquisizione che solo attraverso la responsabilizzazione ed il coinvolgimento di tutti i livelli della propria organizzazione politica, dal più alto (gli stati riuniti in sede ONU), al più basso (le municipalità), l'umanità può sperare di invertire la rotta verso la prospettiva della sostenibilità.

Questa impostazione vale però anche all'interno delle comunità stesse: senza la partecipazione consapevole delle sue varie parti i Piani d'Azione difficilmente possono produrre risultati concreti.

Da qui nasce il progetto Condomini sostenibili. Non basta infatti il Forum partecipativo della provincia o dei singoli comuni, è necessario percorrere la scala dell'organizzazione sociale fino ai gradini più bassi, le famiglie, le convivenze, le singole esistenze.

In questa prospettiva, ad esempio, il condominio ci è sembrata una forma di aggregazione interessante e al tempo stesso una sfida sufficientemente ambiziosa: l'assemblea condominiale è forse il luogo per antonomasia in cui è più difficile trovare accordi e comporre conflitti.

### 1.3 Cause del problema

Il cambiamento avviato negli anni precedenti non è diventato patrimonio collettivo. Il rischio è di disperdere i risultati ottenuti, che essi rimangano delle eccellenze estemporanee e relegate a una limitata nicchia di popolazione, appassionata ma che fatica a trasferire il proprio vissuto al resto della cittadinanza. Manca soprattutto una solida rete territoriale utile a sostenere il cambiamento e favorire l'auto-sostenibilità degli interventi e rendere strutturali le prassi virtuose. Quello che si registra in particolare, è che le politiche di educazione alla sostenibilità, sia limitati al contesto scolastico, che spesso si faticano a coinvolgere gli adulti che poi sono coloro che possono nell'immediato incidere sulle scelte dei consumi e sui comportamenti. È rilevante, inoltre, che chi progetta e gestisce questi interventi spesso non abbia gli strumenti formativi necessari a coniugarli in percorsi trasversali e integrati con gli altri insegnamenti e con le altre iniziative territoriali.

Lo sforzo dei promotori, quindi, è quello di dare vita alla rete di progetto 'Corsico Sostenibile 2011-2012': un progetto che vede Buonmercato come protagonista e catalizzatore di competenze e risorse per favorire il passaggio dalle prime sperimentazioni alla più ampia diffusione e radicamento della cultura della sostenibilità.

### 1.5 Elementi di criticità e punti di forza

**Corsico Sostenibile** vuole tentare di offrire alternative concrete rispetto alla logica diffusa (tanto all'interno della popolazione quanto nelle Istituzioni di riferimento) per la quale il sostegno alle famiglie debba essere di tipo meramente assistenziale. L'idea è quindi di diffondere un approccio secondo il quale la necessità di identificare modalità di difesa del potere di acquisto delle persone e delle famiglie, si accompagna alla formazione ai nuovi modelli di consumo e può / deve coniugarsi alla promozione di cambiamenti nei comportamenti e negli atteggiamenti delle persone.

Quello che ha condotto alla concezione del presente progetto (per noi il principale elemento di forza) è quindi un percorso di coprogettazione territoriale che ha visto un graduale e sempre più significativo coinvolgimento dei diversi attori del territorio. Nelle sue più recenti tappe, ha visto prima la progettazione e realizzazione di Buon Mercato, cioè allestimento e promozione di uno spazio allestito e attrezzato adeguatamente per poter realizzare gli scambi (acquisti/vendite) fra consumatori e produttori locali (Parco Agricolo Sud Milano); per promuovere iniziative formative e di sensibilizzazione; per facilitare le attività dei Gas attraverso servizi di stoccaggio; e poi un'attività di oltre un anno del Centro Servizi, che ha visto oltre 700 soci iscritti, un gruppo fisso di 50 volontari impegnati nelle differenti attività dell'associazione, 2 collaboratori, 35 collaborazioni commerciali con produttori locali, realizzazione di diverse campagne sociali, tra le quali le cene in cascina,

l'iniziativa Orti insorti, la mostra per l'installazione delle batbox,...; attivazione di diversi gas territoriali e aziendali.

## **2. OBIETTIVI DEL PROGETTO**

### **2.1 Il cambiamento che l'intervento intende produrre**

Il progetto Corsico Sostenibile intende favorire la più ampia diffusione possibile delle buone pratiche sperimentate negli anni precedenti nella Città di Corsico nel campo della produzione del cambiamento degli atteggiamenti e dei comportamenti, relativamente ai temi connessi alla qualità dei consumi e alla loro sostenibilità ambientale.

### **2.2 Gli obiettivi specifici di tale cambiamento**

- Aumento delle competenze territoriali utili a favorire il cambiamento degli atteggiamenti e comportamenti dei cittadini per quanto attiene il rispetto dell'ambiente e l'uso delle produzioni eco-compatibili e di filiera corta (atteggiamenti culturali)
- aumento del dibattito culturale e del coinvolgimento dei singoli e delle famiglie intorno ai temi del risparmio energetico e dei comportamenti virtuosi in termini di sostenibilità ambientale dei consumi e degli acquisti
- aumento della domanda dei cittadini , anche attraverso la rete associativa, dei prodotti di consumo alimentare derivanti da produzioni di Filiera Corta e locale (comportamenti tangibili)
- aumento della domanda di prodotti di consumo alimentare biologici e/o eco-compatibili (comportamenti tangibili)
- aumento della partecipazione dei cittadini alla vita dei gruppi d'acquisto, delle associazioni per la promozione delle reti corte e di sviluppo eco-sostenibile della comunità (comportamento tangibile);
- aumento del numero dei produttori interessati ai mercati di filiera corta e orientati alla riconversione delle produzioni agricole e zootecniche in produzioni eco-sostenibili e biologiche

Si vogliono, quindi, diffondere e moltiplicare interventi risultati di estrema efficacia (ma sempre in una prospettiva di 'nicchia') nell'ottica di attivare percorsi partecipativi che diventino sempre più strutturali e ordinari, rivolti in primo luogo alla popolazione adulta, ma che vedano un protagonismo attivo e consapevole anche della componente giovanile.

### **2.3 I soggetti che saranno interessati dal cambiamento**

Gli stakeholder del progetto Corsico Sostenibile saranno:

- i cittadini/consumatori italiani e stranieri: con il supporto delle Associazioni locali verranno individuati gruppi di famiglie disposte a partecipare in gruppi ristretti ad attività esperienziali relative ai temi del progetto;
- gli studenti/insegnanti: verranno coinvolte alcune classi di scuole dell'obbligo del Comune di Corsico tramite relazioni dirette con i relativi Consigli di

Istituto;

- i funzionari pubblici: tramite il coinvolgimento degli assessorati competenti (Politiche ambientali, servizi sociali, partecipazione-cultura e pace) si attiverà un percorso informativo rivolto alle rispettive strutture tecnico-amministrative;
- le aggregazioni associative consolidate: tramite le maggiori Associazioni del III settore (in primis le ACLI) verranno proposte in progress azioni e risultati del progetto ai circoli di altri comuni del Parco Agricolo Sud Milano;

#### 2.4 I tempi in cui il cambiamento è atteso

Il progetto avrà durata da Settembre 2011 a Dicembre 2012 (16 mesi). Nel corso del primo anno di progetto (4 mesi), si prevede di consolidare la rete di progetto, avviare e completare i processi di formazione utili alla messa in opera degli interventi nelle differenti azioni (Tutor Ambientali), individuare i contesti di sperimentazione (condomini, associazioni, parrocchie), avviare la progettazione e la prima offerta di percorsi di educazione alla sostenibilità ambientale.

Nel secondo anno (12 mesi) saranno avviati e messi a regime tutti i dispositivi previsti.

Il cambiamento atteso è a breve termine nei termini di un aumento della partecipazione dei cittadini a iniziative di tipo ambientale, nell'aumento generale di interesse, e questo sarà reso possibile attraverso gli strumenti di misurazione che saranno messi in campo per rilevare il cambiamento dei consumi e dei comportamenti in termini di consumi e acquisto, di valorizzazione del patrimonio ambientale comune. Sul lungo periodo, già dal primo anno successivo al progetto, si prevede che il dispositivo di rete sia in grado di sostenere e armonizzare le politiche locali, favorendo il dialogo e la cooperazione tra attori pubblici e privati.

### 3. STRATEGIA D'INTERVENTO

#### 3.1 Le modalità d'intervento

L'obiettivo del presente progetto è mantenere, proseguire e sviluppare il percorso avviato nel 2009, e quindi perseguire lo sviluppo di tre filoni di intervento: da un lato razionalizzare e coordinare le iniziative territoriali di Educazione Ambientale e allo Sviluppo Sostenibile, allargando l'offerta a contesti normalmente esclusi (parrocchie, condomini, associazioni,...). Dall'altro favorire la realizzazione di una Rete territoriale di gruppi di acquisto solidali (nella formulazione 'micro-gas'); infine sostenere la diffusione ad ampio raggio del percorso compreso nel dispositivo definito Condominio Sostenibile.

#### 3.2 Le azioni del progetto

Il progetto Corsico Sostenibile si articola attraverso le seguenti azioni:

- *Azione 1 – Corsico Sostenibile: percorso di educazione ambientale*
- *Azione 2 – Condomini Sostenibili' a Corsico*
- *Azione 3 – La rete dei micro-gas – gruppi di acquisto solidali condominiali, parrocchiali, associativi,...*
- *Azione 4 - Promozione della campagna 'Bilanci di Giustizia'*



### 3.2.1 Descrizione delle singole azioni

#### Azione 1 – Corsico Sostenibile: percorso di educazione ambientale

Si può affermare che l'educazione ambientale equivale a una educazione alla ricerca di una giusta misura del vivere, partendo da una riflessione sul proprio modo di vivere la relazione con l'ambiente, giungendo a un incontro autentico con esso, per poter infine apportare cambiamenti negli atteggiamenti e nei comportamenti quotidiani. L'educazione ambientale nella vita moderna assume anche il carattere della cultura della sostenibilità che implica l'educazione alla formazione del pensiero critico e alla costruzione del senso del limite in riferimento all'agire quotidiano di ciascuno, oltre che ad alimentare il senso di collettività e responsabilità nei confronti del pianeta nel quale viviamo.

In quest'ottica, l'educazione ambientale che vogliamo promuovere attraverso il presente progetto è centrata su specifici aspetti della personalità ed è da intendersi come un'educazione permanente della persona:

- educazione al conoscere in modo sistemico e di relazioni tra parti, vedendo il territorio come un sistema in cui ogni parte ha un funzione vitale e irrinunciabile, secondo la classica “visione ecologica”;
- educazione del pensiero: comprendere sempre più profondamente i modi attraverso i quali salvaguardare e sviluppare le risorse di vario tipo presenti in natura, per progettare interventi finalizzati alla soluzione di problemi ambientali e per individuare i canali e le modalità con cui perseguirli.
- educazione al sentire: se vogliamo cambiare il modo di rapportarci con l'ambiente che ci circonda -naturale o urbano che sia- dobbiamo aprirci a esso e conoscerlo con le nostri parti più profonde e sensibili: solo così potremo porci davanti al creato riscoprendo l'incanto di un tramonto sulla città, la poesia in un fiore che sboccia, la gioia nel profumo di un prato in estate, l'allegria nel ronzio di un'ape.
- educazione all'agire: proprio perché educazione per definizione implica una ricaduta concreta e diretta, in termini di azione e di comportamento.

All'interno del progetto Corsico Sostenibile, i destinatari privilegiati degli interventi di educazione ambientale saranno:

- le scuole pubbliche del territorio
- le associazioni
- le parrocchie
- i condomini, in particolare quelli coinvolti dall'azione di progetto

Le piste che saranno proposte promuoveranno anche un punto di vista interculturale e favoriranno la cittadinanza attiva, fattori trasversali, questi, che dovrebbero essere il fulcro della didattica contemporanea.

Nello specifico i contenuti dell'azione saranno:

1. Parco Agricolo Sud Milano risorsa collettiva
2. risparmio energetico ed energia pulita
3. acqua bene comune: risparmio, sostenibilità e consumo consapevole
4. promozione della cultura del non spreco e consapevolezza dell'impronta ecologica, incrementando la raccolta differenziata
5. mobilità sostenibile: uso della bici e dei pezzi pubblici, car-pooling

La presente azione si articolerà in:

- incontri formativi con insegnanti per favorire la coprogettazione e sperimentazione di percorsi didattici interdisciplinari con le classi del territorio;
- laboratori mirati rivolti a giovani e adulti per favorire la consapevolezza ambientale e la scoperta del territorio (all'interno dei condomini, con associazioni e parrocchie della rete di progetto), anche utilizzando lo strumento dei gruppi focus.

Per favorire il trasferimento delle competenze all'interno del territorio e la riproducibilità in futuro degli interventi, oltre che un maggior coinvolgimento e protagonismo giovanile rispetto ai temi del progetto, questa azione prevede la costituzione di un gruppo di studenti delle scuole secondario di secondo grado negli interventi di educazione ambientali previsti dal progetto. In accordo con gli Istituti scolastici verrà attivato un dispositivo che vedrà un gruppo di studenti (che avranno un ulteriore beneficio dal riconoscimento di crediti formativi) frequentare un breve corso di formazione e poi essere protagonisti di interventi di sensibilizzazione sui temi della sostenibilità ambientale presso le scuole del territorio, e presso le realtà coinvolte nelle azioni del progetto, ovvero i condomini, le associazioni, le parrocchie target.

Si tratta della progettazione e della erogazione di un percorso di formazione per **TUTOR Ambientali**, ovvero animatori responsabili delle attività svolte nei percorsi tematici (scuole, operatori PA, cittadini); il percorso prevede una prima fase strutturata sui metodi di animazione dei percorsi tematici e sul programma di lavoro di ciascuno e una fase di "follow-up", che coinciderà con le attività vere e proprie dei percorsi tematici:

- visite alle aziende agricole
- incontri con i produttori
- laboratori di autoproduzione
- cicli di seminari su 'come si fa un GAS' ed altri argomenti collegati alla sostenibilità
- realizzazione di orti urbani e scolastici.
- viaggio-studio: incontro con una realtà estera particolarmente significativa in materia di pratiche di sostenibilità ambientale

Il percorso formativo sarà aperto anche ad animatori di altri progetti analoghi (sia come esperti- testimoni che come partecipanti) del Parco Agricolo Sud Milano e a referenti dei circoli ACLI o di altre Associazioni interessate.

I tutor ambientali contribuiranno ad accrescere la consapevolezza dell'impronta ecologica ed in particolare saranno paladini dell'ambiente nell'incentivare la corretta raccolta differenziata dei rifiuti per diminuire da un lato la produzione procapite di rifiuti (evitando gli sprechi e sostenendo il riciclo, riuso) e per aumentare contestualmente la percentuale di raccolta differenziata. Corsico si è confermato anche nel 2010 Comune Riciclone di Legambiente col 53% di raccolta differenziata, ma il target 2011 stabilito per legge prevede il raggiungimento del 60%, fatto che necessita di azioni mirate complesse e sinergiche.

Il gruppo di Tutor Ambientali avrà la possibilità di intraprendere un viaggio studio per incontrare una realtà europea significativa nell'elaborazione e sperimentazione delle pratiche di sostenibilità ambientale. In particolare l'ipotesi è di incontrare il gruppo legato al progetto Experimentcity di Berlino. Dal 2003, l'iniziativa Experimentcity ha lavorato con mostre progetto, database internet e pubblicazioni per



incoraggiare politiche più sostenibili e partecipative per lo sviluppo urbano. Dato il cambiamento demografico verso una maggiore diversità sociale nello spazio pubblico, e la forma storicamente urbano policentrico di Berlino, collaborazioni tra progetti di edilizia abitativa intergenerazionale e attività socio-culturali sono importanti. Experimentcity promuove pertanto esperienze di buon vicinato e di cooperazione allo sviluppo inclusivo, come progetti di edilizia abitativa, socio-culturali e iniziative coordinate legate alla gestione degli spazi pubblici (come giardini interculturali).

### Azione 2 - 'Condomini Sostenibili' a Corsico

Per favorire una più ampia diffusione delle pratiche di sviluppo sostenibile è necessario percorrere la scala dell'organizzazione sociale fino ai gradini più bassi, le famiglie, le convivenze, le singole esistenze. In questa prospettiva il condominio è una forma di aggregazione interessante e al tempo stesso una sfida sufficientemente ambiziosa: l'assemblea condominiale è forse il luogo per antonomasia in cui è più difficile trovare accordi e comporre conflitti.

Gli obiettivi principali di Condomini Sostenibili sono:

- diffondere nelle famiglie la consapevolezza che anche i comportamenti quotidiani hanno riscontri oggettivi sulla qualità dell'ambiente, cercando di stimolare l'adozione di buone pratiche ambientali;
- fare emergere i vantaggi economici spesso legati all'adozione di comportamenti ecosostenibili, in particolar modo correlabili alla riduzione dei consumi energetici domestici (acqua, luce, gas)

L'attività prevede sinteticamente:

- Formazione degli studenti delle scuole superiori (vedi azione precedente)
- Selezione dei condomini e monitoraggio iniziale (in ingresso) con analisi della sostenibilità energetica e registrazione dei dati relativamente ai consumi di acqua, luce e gas all'inizio (analisi tecnica energetica)
- attività di conoscenza e socializzazione con le famiglie e percorso di approfondimento attraverso incontri di gruppo (assemblee) e visite guidate sul tema del risparmio energetico
- progettazione partecipata e realizzazione di azioni di risparmio energetico
- monitoraggio finale (in uscita) dei consumi di acqua, luce e gas.



### Azione 3 – La rete dei micro-gas – gruppi di acquisto solidali (condominiali, parrocchiali, associativi,...)

L'idea centrale del progetto è che non è necessario costituire un'associazione per formare un G.A.S. - è sufficiente conoscersi ed accordarsi per un determinato acquisto. I Gruppi di Acquisto Solidali (G.A.S.) nascono da una riflessione sulla necessità di un cambiamento profondo del nostro stile di vita. Come tutte le esperienze di consumo critico, anche questa vuole immettere una «domanda di eticità» nel mercato, per indirizzarlo verso un'economia che metta al centro le persone e le relazioni.

Creazione di un numero consistente di micro-gas all'interno del territorio in realtà quali i condomini (in particolare quelli coinvolti nell'Azione 2 del presente progetto), parrocchie, associazioni, aziende, ecc...,

Verrà analizzata e valorizzata l'esperienza avviata da Buon Mercato con la fornitura di prodotti ad un primo nucleo di lavoratori della

Wind: il passaggio alla costituzione di GAS aziendali richiede infatti interventi specifici di indagine del contesto e di negoziazione con le diverse parti (rappresentanti dell'azienda e dei lavoratori), senza dimenticare che nelle aziende più grandi può essere ancora presente il CRAL o il ricordo del modello organizzativo che esso proponeva.

Per facilitare la definizione di una modalità d'intervento che possa essere poi ripresa in più contesti, verrà proposta una sperimentazione in un'azienda con cui Buon Mercato ha già avuto rapporti di collaborazione, l'IKEA: essa peraltro rappresenta un caso 'tipico', in quanto propone sia fattori facilitanti, come la sensibilità alla RSI-Responsabilità Sociale d'Impresa, che critici, come l'organizzazione per più turni di lavoro e la forte presenza di giovani e di contratti part time, che ruotano non solo sui turni.

L'attività si articolerà nelle fasi che seguono:

- ricerca su esperienze analoghe esistenti
- analisi del contesto aziendale prescelto
- presentazione della proposta ai lavoratori dei diversi turni
- distribuzione di un questionario per verificare le disponibilità
- incontri con i rappresentanti di lavoratori ed azienda
- negoziazione sulle modalità organizzative del GAS all'interno dell'azienda
- avvio della sperimentazione con il supporto logistico di Buon Mercato

Azione 4 - Promozione della campagna 'Bilanci di Giustizia'

La campagna consiste nello sperimentare, con un consistente numero di nuclei familiari, le possibilità di "spostamento" da consumi dannosi per la salute, per l'ambiente e per le popolazioni del Sud del mondo, a prodotti più sani, che non incidono in modo irreparabile sulle risorse naturali e che riducono i meccanismi di sfruttamento nelle regioni sottosviluppate. Non si tratta quindi di affrontare sacrifici e rinunzie in nome di un'etica e di una giustizia concepite in termini astratti, ma di rifiutare in base ad analisi non superficiali e a scelte coscienti e responsabili i consumi che non rispondono più ai bisogni umani reali o che danneggiano in modo spesso irrecuperabile i meccanismi ecologici e le popolazioni da troppo tempo confinate in una povertà incolpevole. Come suo strumento fondamentale la campagna ha scelto i bilanci mensili nei quali ogni famiglia deve indicare i suoi consumi "normali" e i suoi obiettivi di sostituzione di un prodotto considerato dannoso con un altro meno dannoso o valutato in termini positivi. Prodotti del commercio equo e solidale, detersivi biologici, uso delle biciclette al posto dell'auto, acquisto di elettrodomestici a basso consumo energetico e che non usano i CFC responsabili del "buco" nell'ozono sono solo alcuni degli esempi di "spostamenti" possibili e che in realtà possono non modificare i nostri livelli dei consumi.



Cosa si prefigge la campagna? In sintesi, l'obiettivo delle famiglie è modificare secondo giustizia la struttura dei propri consumi e l'utilizzo dei propri risparmi, cioè l'economia quotidiana. Parlare di "giustizia" è impegnativo, perché suppone un orizzonte etico condiviso in buona parte ancora da costruire, ma la sfida è proprio quella di combattere l'invasione e lo strapotere della "razionalità economica" a partire dal carrello del supermercato e dallo sportello di una banca. Da qui l'adesione convinta al consumo critico e alla finanza alternativa (MAG e Banca Etica) a favore di uno sviluppo che risulti sostenibile per i poveri del pianeta, per il pianeta stesso e - perché no - anche per noi. Ciò che però contraddistingue Bilanci di Giustizia è l'idea che questi obiettivi si possano realizzare efficacemente solo insieme, in modo organizzato, mediante una

comunicazione costante e un'azione comune. Lo strumento ideato sia per "auto-misurare" il proprio impegno che per socializzarlo nel movimento e all'esterno, in funzione politica, è quello del "bilancio familiare": lì si rendono visibili e si quantificano i cambiamenti effettuati nelle scelte economiche.

### 3.2.2 Soggetti coinvolti

#### I partner di progetto

- L'associazione "BuonMercato"
- Comune di Corsico
- Cooperativa Interculturando

#### La rete territoriale

- Il DES Rurale del PARCO Agricolo Sud Milano
- Le scuole del territorio:
  - IC "Copernico" Corsico - Via Don Tornaghi N. 6
  - IC Galilei - Via Galilei 16
  - I.C. Buonarroti - Via L.Salma 53
  - Istituto Tecnico Commerciale Giovanni Falcone - Viale Italia 22/24
  - Istituto Tecnico Industriale Augusto Righi - Viale Italia N. 24/26
- Liceo Scientifico G.B.Vico - Viale Italia 22/24
- CIRCOLO ACLI S.GIUSEPPE - via Monti 11
- Auser Corsico (Associazione per l'Autogestione dei Servizi e la Solidarietà) sede: via A.Adele , 2
- Centro di Ascolto Caritas della Parrocchia SS. Pietro e Paolo - sede: via Monti, 19 - Corsico

#### I fornitori di servizi

- Associazione 'Forum Cooperazione e Tecnologia'
- Associazione AIAT
- Verdeacqua Piccola Società Coop. a r.l.
- Associazione Didattica Museale – Museo Civico di Storia Naturale
- Museo della Scienza e della Tecnologia "Leonardo da Vinci"
- CREDA onlus
- Ass. Amici della Terra
- Coop. "Il Cigno"
- Coop. "La Giostra"
- Onda Blu – Centro Parco Colonia Enrichetta
- Marevivo - C/O sig.De Francesco
- Soc. Coop a r.l. Spazio Aperto ONLUS
- META Metodologie Educative Territorio e Ambiente
- Team Galbiati Sport
- Associazione Culturale Senape
- Demetra Società Cooperativa Sociale ONLUS
- Planetario di Milano "Ulrico Hoepli"
- CAP gestione
- L'Orchestra Centocorde - C/O sig.ra Lorena Garolfi
- Navigli Lombardi s.c.r.a.l.
- Az.Agr. Brambilla F.co di V&V Brambilla
- Comitato Italiano Contratto Mondiale sull'Acqua - Onlus
- Az. Agr. Grassi Felice

3.2.4 Tempi di realizzazione

Azioni		Attività	2011				2012											
			sett	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	sett	ott	nov	dic
1	Avvio, programmazione	incontri con referenti	■															
		realizzazione materiale informativo	■															
		startup tavolo di coordinamento	■															
2	Educazione Ambientale	Contatti con referenti istituti	■															
		Programmazione con scuole		■							■							
		Interventi con le classi			■	■	■	■	■	■	■				■	■	■	■
		Interventi con i gruppi di adulti					■	■	■	■	■				■	■	■	■
3	Tutor Ambientali	Selezione		■														
		Formazione			■	■	■											
		Interventi con i gruppi					■	■	■	■	■				■	■	■	■
		Viaggio di scambio									■							
4	Condomini Sostenibili	Informazione e Selezione	■	■														
		percorso di audit					■	■	■	■					■	■		
		percorso di sensibilizzazione							■	■	■				■	■		
		condivisione risultati													■	■	■	
5	Rete dei micro-gas	incontri con referenti destinatari	■	■														
		percorsi di accompagnamento alla costituzione			■	■	■	■	■	■	■	■			■	■	■	
6	Bilanci di giustizia	incontri pubblici di promozione		■	■													
		percorsi con i gruppi di famiglie				■	■	■	■	■	■	■			■	■	■	
7	Verifica, monitoraggio	incontri con operatori progetto e destinatari	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
		redazione materiale di report				■					■						■	■
8	Coordinamento, segreteria	attività di backoffice	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
		attività con referenti partner e istituzionali	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■

3.2.5 Soggetti beneficiari ( da verificare)

	Numero previsto di utenti/fruitori
1. Bambini 6 → 10 anni	_2 5 0
2. Pre-adolescenti (11→14 anni)	_6 5 0
3. Adolescenti (15→18 anni)	_2 5 0
4. Giovani (in generale)	_ _ _ _
5. Minori istituzionalizzati/ricoverati	_ _ _ _
6. Minori disabili	_ _ _ _
7. Genitori	_ _ 4 0
8. Famiglie	_ 3 0 0
9. Insegnanti	_ _ 3 0
10. Altro (specificare.....)	_ _ _ _
<b>Totale</b>	_1 5 2 0

3.2.6 Risultati attesi

Fasi del progetto				
Fase	Durata	Obiettivo	Attività previste	Risultati attesi
1	1 mese Settembre	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Coinvolgimento dei partner, lancio del Tavolo di coordinamento e avvio pratiche di monitoraggio</li> <li>- Predisposizione campagna informativa</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Convocazione incontri centrali di programmazione iniziale</li> <li>- colloqui con i referenti delle realtà di rete e con le scuole del territorio</li> <li>- Realizzazione e distribuzione materiale divulgativo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Calendario attività di verifica e monitoraggio</li> <li>- realizzazione materiale informativo (cartaceo, informatico)</li> <li>-</li> </ul>
2	3 mesi Ottobre '11 -dicembre '11	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Programmazione delle singole azioni</li> <li>- Realizzazione attività formative iniziali</li> <li>- Individuazione dei principali target di intervento</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Progettazione programma di educazione ambientale – realizzazione prime attività</li> <li>- Selezione del condomini</li> <li>- Incontri pubblici di lancio della Campagna Bilanci di Giustizia</li> <li>- Formazione Tutor Ambientali</li> <li>- Incontri di orientamento con referenti aziendali per avvio/sviluppo gruppi di acquisto</li> <li>- Incontri di verifica e monitoraggio</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Composizione del gruppo di Tutor Ambientali e realizzazione percorso formativo</li> <li>- Selezione di 3/4 condomini</li> <li>- realizzazione 1-2 incontri informativi al mese con una media di 20-30 partecipanti</li> </ul>
3	6 mesi Gennaio '12 -luglio '12	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Messa a regime delle attività</li> <li>- Avvio costituzione nuovi microgas</li> <li>- Avvio percorsi Condomini Sostenibili</li> <li>- realizzazione percorsi di educazione ambientale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Realizzazione pacchetto interventi azione Condomini Sostenibili</li> <li>- interventi di sensibilizzazione con tutor presso realtà target</li> <li>- incontri di accompagnamento e formazione per nuovi microgas</li> <li>- gruppi focus di approfondimenti tematici con cittadini e referenti pubblici</li> <li>- Incontri di verifica e monitoraggio</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Completamento del percorso con tutti i condomini coinvolti (partecipazione minima di 35-40% dei condomini)</li> <li>- realizzazione 6-7 nuovi microgas</li> <li>- realizzazione 1-2 incontri informativi/focus-group al mese con una media di 20-30 partecipanti</li> </ul>
4	5 mesi agosto '12 -dicembre '12	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Verifica attività svolte</li> <li>- programmazione followup interventi</li> <li>- ricerca sostegno economico per continuità</li> <li>- capitalizzazione esperienza maturata</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Attività di conclusione e rilancio delle attività di progetto</li> <li>- Incontri di debriefing e divulgazione risultati con stakeholders</li> <li>- realizzazione ultimi percorsi di educazione ambientale</li> <li>- attività di rendicontazione finale</li> <li>- Incontri di verifica e monitoraggio</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ampia diffusione pubblica dei risultati</li> <li>- ulteriori richieste di partecipazione e coinvolgimento nelle attività realizzate</li> <li>- Definizione piano di prosecuzione rilancio del progetto</li> <li>- Documentazione di report (in itinere e finale)</li> </ul>



### 3.2.7 Criteri di valutazione degli esiti

Il sistema di monitoraggio si articola su più livelli, con metodi e strumenti diversi (sia qualitativi che quantitativi) ed in diverse fasi, per poter offrire una visione ampia ed articolata dell'intero processo di progettazione e sperimentazione del progetto "Corsico Sostenibile"; esso inoltre renderà disponibili i feedback necessari per verificare in progress i risultati che tale progetto è in grado di produrre rispetto ai cambiamenti attesi.

Il sistema dovrà permettere di controllare in progress se le soluzioni adottate sono coerenti con gli obiettivi originari, così da permettere eventuali interventi correttivi, nel caso in cui gli scostamenti possano pregiudicare il conseguimento dei risultati previsti per ciascuna fase.

Il sistema si propone di monitorare le diverse fasi del percorso e di valutare le attività delle varie figure coinvolte, allo scopo di offrire una panoramica sull'andamento generale dell'intero progetto, oltre che del processo di innovazione che ne potrà derivare; il sistema prevede quindi una serie di interventi specifici propri del monitoraggio (maggiormente quantitativi) ed altri propri della valutazione (maggiormente qualitativi), tutti in ogni caso interrelati tra loro.

In generale, il monitoraggio è mirato alla raccolta periodica di informazioni per supportare l'attuazione del progetto ed il coordinamento dei soggetti coinvolti, tramite il controllo di una serie di indicatori relativi allo stato di avanzamento delle attività dal punto di vista procedurale, fisico e realizzativo e finanziario.

Pertanto, relativamente alle diverse fasi, l'attività di monitoraggio riguarderà:

- Il processo (grado di cooperazione e partecipazione dei vari soggetti interni/esterni nonché le procedure adottate, le risorse impiegate, le possibili criticità sopravvenute);
- Le realizzazioni (ciò che è stato attuato o concretizzato attraverso l'utilizzo efficiente delle risorse allocate per l'intervento);
- I risultati (lo scostamento tra i risultati ottenuti, il disegno originario e gli obiettivi previsti, la rilevazione dei risultati imprevisti/inattesi);
- Gli impatti (gli esiti anche indiretti che si possano attribuire all'azione realizzata in un rapporto di causa/effetto, nonché le trasformazioni nei comportamenti indotte nei destinatari delle attività).

Nello specifico il sistema di valutazione, si propone invece i seguenti obiettivi:

- Valutare la percezione dell'andamento del progetto da parte dei membri del comitato di coordinamento, specialmente in termini di rispetto di obiettivi e tempi di realizzazione programmati.
- Fornire un feedback sull'andamento del percorso tale da calibrare la progettazione sui risultati ottenuti fase dopo fase.
- Valutare l'impatto dell'innovazione nell'offerta di servizi generato dalle sperimentazioni, dal punto di vista dell'utenza e da quello dell'Amministrazione Comunale.

L'impianto valutativo si propone quindi di tenere sotto osservazione due macro-categorie di soggetti:

- Il tavolo di coordinamento, del quale nelle diverse fasi saranno valutate: qualità del processo decisionale e attuativo, grado di realizzazione degli obiettivi previsti e grado di conseguimento dei risultati
- L'utenza, che verrà coinvolta nella fase di verifica dell'impatto generato dalla sperimentazione.

L'impianto di monitoraggio si estende lungo tutto l'arco del progetto e prevede anche una fase di rilevazione della sua efficacia e del suo contributo al processo innovativo previsto, attraverso una rilevazione di follow-up.

#### **4. ORGANIZZAZIONE RICHIEDENTE**

Il progetto Corsico Sostenibile verrà condotto dal gruppo di lavoro costituito dal capofila Buonmercato (che nonostante la giovane età associativa è un soggetto altamente rappresentativo e vivace) sostenuto e accompagnato da un lato dalla Cooperativa Interculturando, esperta in processi formativi e gestione di progetti complessi, dall'altro dai tecnici e amministratori del Comune di Corsico. La forza del gruppo consiste soprattutto nella rete di progetto, nella quale brillano le due realtà che hanno accompagnato BuonMercato nella sua realizzazione e che saranno in questo caso partner tecnici (Forum e AIAT), il DESR quale cornice e contestualizzazione tra le politiche del Parco Agricolo, e le diverse realtà del terzo settore impegnate sul fronte ambientale.

##### **Il capofila**

###### L'associazione "BuonMercato"

Costituita nel 2010, è nata da un progetto promosso dall'Assessorato alle Politiche Ambientali del Comune di Corsico e da Forum Cooperazione e Tecnologia in collaborazione con Distretto Rurale di Economia Solidale del Parco Agricolo Sud Milano, ACLI il sogno-Bem Viver, Associazione Culturale LiberaMente, GAS La Buccinella e con il contributo della Fondazione Cariplo. L'associazione ha per scopo la promozione di nuovi stili di vita, produzione e consumo atti a rendere sostenibile ed eco-compatibile lo sviluppo della comunità locale; la diffusione di prodotti a km 0, di filiera corta, biologici, naturali e del commercio equo, tramite il sostegno dei piccoli produttori, locali (in particolare del Parco Agricolo Sud Milano) e del Sud del Mondo, stabilendo con essi rapporti diretti che garantiscano un'equa remunerazione. L'associazione ha sede nella Città di Corsico ed è impegnata in attività quali:

- acquisti collettivi di prodotti a km 0, di filiera corta, biologici, naturali e del commercio equo;
- assistenza ed informazione ai soci nel campo alimentare e biologico e nei settori ad essi collegati, mediante incontri ed assemblee (modalità di produzione e di distribuzione, "ricette" per l'uso, impatto ambientale, ecc.);
- promozione dei prodotti a km 0, di filiera corta, biologici, naturali, eco-compatibili e delle loro tecniche di produzione ed utilizzo, mediante

l'organizzazione di visite presso i produttori stessi;

- relazioni collaborative e di rete con tutti gli Attori del territorio, compresi gli Enti locali, corresponsabili sul terreno sociale ed ambientale, interessati in particolare alla salvaguardia del Parco Agricolo Sud Milano;
- supporto logistico ai soci e agli altri enti, associazioni e gruppi informali con cui ha relazioni di rete.

## **I partner di progetto**

### Comune di Corsico – Settore Gestione e Sviluppo Territorio

La partecipazione al progetto da parte del Comune di Corsico è garantita dall'Assessorato alle Politiche ambientali ed energetiche, Tutela animali, Verde pubblico, Mobilità e Trasporti, in particolare attraverso il del Servizio Tutela ambientale le cui principali attività sono:

- Raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani
- Controlli sulle acque di scarico per l'applicazione della legge quadro sull'inquinamento delle acque D.Lgs. 152/99 e succ. modificazioni ed integrazioni
- Rapporti con l'Azienda Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Lombardia (ARPA) per le emissioni in atmosfera, bonifiche ecc.
- Rapporti con la locale ASL per i controlli derivanti dal rispetto del Regolamento d'igiene
- Promozione di iniziative per la protezione e valorizzazione dell'ambiente
- Gestione servizio di disinfestazione contro ratti e zanzare in aree pubbliche
- Controllo sui servizi forniti dalla ditta appaltatrice dei servizi di raccolta rifiuti e spazzamento strade
- Gestione smaltimento dei rifiuti urbani pericolosi e altre tipologie di rifiuti
- Supervisione della Piattaforma Ecologica, centro di raccolta rifiuti ingombranti e differenziati
- Rapporti istituzionali con Provincia e Regione per sistemazione progetti congiunti e finanziamenti
- Controllo di aree soggette a discariche abusive
- Campagne informative pubbliche riguardanti i problemi dell'ambiente
- Gestione dell'appalto dei servizi di igiene urbana

### Cooperativa Sociale Interculturando

La cooperativa sociale INTERCULTURANDO costituita nel 2001, con sede legale a Milano in via Grossich 33, opera negli ambiti dell'intercultura, dello sviluppo e delle dinamiche sociali legate al fenomeno migratorio, organizzando e gestendo attività formative e informative (corsi, seminari, convegni...), fornendo servizi di consulenza e supervisione a organizzazioni e singole professioni; realizzando e gestendo servizi di tipo socio-educativo; realizzando iniziative editoriali relative a ricerche e studi. La caratteristica principale della cooperativa è la sua intrinseca eterogeneità che non si esprime solo a livello territoriale (i formatori risiedono in quattro regioni del Nord Italia: Emilia Romagna, Liguria, Piemonte e Lombardia), ma anche in termini di "pluri-culturalità" (gli operatori e formatori sono italiani, somali, boliviani, marocchini, senegalesi, peruviani, brasiliani) e di "pluri-professionalità" (gli operatori provengono da differenti e consolidate esperienze professionali). Altra caratteristica che contraddistingue la Cooperativa Interculturando riguarda il modo in cui è nata e cresciuta, ovvero il suo essere stata "transnazionale", grazie all'incontro e agli apporti formativi di varie realtà Europee, in particolare del C.B.A.I. (Centro di Azione Interculturale) di Bruxelles. Nel proprio percorso Interculturando ha spesso affrontato e incrociato i temi dell'intercultura con quelli dell'ambiente e dello sviluppo. L'educazione interculturale porta alla luce l'intreccio dei grandi problemi del mondo e fa comprendere i legami che stringono ciò che è vicino a ciò che è lontano, incentivare la conoscenza, il rispetto e la valorizzazione dei territori e delle specificità culturali ad essi legati. In particolare da diversi anni Interculturando è impegnata nella formazione degli operatori e volontari della Cooperativa Chico Mendes che svolgono attività animative sui temi dello sviluppo, commercio equo e solidale.

### **In collaborazione con:**

#### Forum Cooperazione e Tecnologia

Forum Cooperazione e Tecnologia è una struttura di Ricerca, Sperimentazione e Consulenza

Opera nei settori dello Sviluppo Locale e Sostenibile, della ricerca e sperimentazione in tema di nuove forme di Economia Etica e Solidale e di Economia della Conoscenza e delle Relazioni, delle Politiche Temporali e di Parità, dell'Apprendimento Collaborativo e della Formazione a Distanza.

.Costituito nel 1993 con Dipartimento di Scienze dell' Informazione dell' Università degli Studi di Milano e da TEOS, azienda di Information Technology Consulting. Offre del supporto strategico, metodologico e tecnologico alle Reti di Attori sociali coinvolti in progetti condivisi e ai Tavoli negoziali e di co-progettazione; della progettazione partecipata di Città Digitali, dei processi di apprendimento e di innovazione delle PMI in rapporto con la Net Economy e lo sviluppo dei territori di riferimento. Promuove l' innovazione e lo sviluppo di sistemi organizzativi, sociali e territoriali attraverso processi collaborativi

#### Associazione AIAT – Associazione Ingegneri Ambientali Territoriali

Nata nel 1999 come associazione di laureati e studenti del corso di laurea in Ingegneria per l' Ambiente e il Territorio del Politecnico di Milano, AIAT in breve tempo è divenuta punto di riferimento per le professionalità ambientali in Italia: dal neolaureato all' affermato professionista tutti condividono

le proprie informazioni per costruire un patrimonio comune di conoscenze. La forza che deriva dall'unione di centinaia di professionisti dischiude possibilità formative e di carriera altrimenti inaccessibili ai singoli.

Tra i diversi campi di intervento dell'Associazione, si segnala:

- Tecnologie per il risanamento e la prevenzione dell'inquinamento (disinquinamento e bonifica; gestione e trattamento rifiuti, acque e effluenti; gassosi; progettazione di impianti)
- Uso razionale dell'energia e fonti rinnovabili. Consulenza alle aziende (sistemi di Gestione Ambientale; rapporti Ambientali e di Sostenibilità; analisi del Ciclo di Vita LCA; contabilità Ambientale)
- Pianificazione e gestione del territorio (analisi dei sistemi di trasporto; valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale)
- Gestione delle risorse naturali. Difesa del suolo e prevenzione dei rischi naturali (valutazione dei rischi sismico e idrogeologico; previsione e simulazione di fenomeni idrologici; progettazione in ambito geotecnico, idraulico e costiero-marittimo)
- Monitoraggio ambientale (telerilevamento; sistemi informativi territoriali; reti di monitoraggio dell'inquinamento)

Nel 2002 AIAT è entrata in Europa tramite l'adesione alla Federazione Europea delle Associazioni dei Professionisti dell'Ambiente (EFAEP – [www.efaep.org](http://www.efaep.org)), realtà in continua crescita, che riunisce ormai più di 40.000 professionisti europei dell'ambiente. Dal 2004 un nostro rappresentante è nell'Executive Committee della Federazione e inoltre AIAT coordina lo sviluppo del portale European Network of Environmental Professionals (ENEP – [www.environmentalprofessionals.eu](http://www.environmentalprofessionals.eu)), aperto a tutti i soci AIAT e che raccoglie oggi i profili di migliaia di aderenti ad EFAEP. Nel 2008 AIAT modifica il proprio statuto per dare risposta alle molte richieste di adesione ricevute da parte di ingegneri ambientali laureati in atenei diversi dal Politecnico di Milano e da ingegneri con curriculum accademico e professionale equiparabile a quello dell'Ingegnere per l'Ambiente e il Territorio.

### Il DES Rurale del PARCO Agricolo Sud Milano

Il Distretto di Economia solidale del Parco Agricolo Sud Milano nasce il 13 dicembre del 2008: 160 partecipanti affollano con calore l'assemblea costitutiva, in rappresentanza dei diversi soggetti dell'economia solidale milanese, delle Associazioni ambientaliste e delle istituzioni locali coinvolti nell'evento. I promotori sono la Cascina Forestina (che diventa sede del Distretto), tra i pionieri della coltivazione biologica e della vendita diretta nel Parco Agricolo Sud Milano, il Gas di Baggio, con la sua quasi decennale storia ed esperienza anche di iniziativa sociale, la Rete nazionale di Economia solidale, col suo contributo teorico e di pratiche concrete. L'obiettivo principale che si dà il Distretto è la salvaguardia e la riqualificazione del Parco e della sua agricoltura: 47.000 ettari, 61 comuni, quasi mille aziende agricole; per questo si dota del termine "rurale", a significare la sua connotazione fondamentale. Da quell'assemblea, preceduta da un approfondito lavoro preparatorio tra i soggetti costituenti, comincia a tessersi la rete territoriale, costituita oggi da una ventina di GAS, una decina di aziende agricole, la finanza etica nei suoi tre canali (Mag2, Banca Etica e CAES - Assicurazioni Etiche), e poi gli altri soggetti interessati presenti nell'area del Parco: banche del tempo, botteghe del commercio equo, associazioni e comitati a difesa del territorio e due comuni 'virtuosi', S. Giuliano e Corsico, tramite progetti specifici.